

Cimitero di Piacenza, 21.03.1945

Nome del compilatore: Igor Pizzirusso

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cimitero	Piacenza	Piacenza	Emilia-Romagna

Data iniziale: 24.11.1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
10	10			3		7							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	10					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Alfredo Borotti, nato nel 1921 a Piacenza. Entrato a far parte del Partito comunista, dopo l'8 settembre si unisce al movimento di liberazione piacentino, occupandosi principalmente della stampa e della diffusione dei volantini e di diversi numeri de "Il Martello", il giornale clandestino della Federazione Comunista. Arrestato dai nazifascisti nel febbraio del 1945*
2. *Fabio Camozzi,*
3. *Gino Dallariva,*
4. *Girolamo Fava,*
5. *Adelmo Fiorani,*
6. *Francesco Manfroni,*
7. *Luigi Manfroni, nato a Piacenza il 26 settembre 1917*
8. *Fulvio Martucci,*
9. *Armando Merlini,*
10. *Armando Zanon, nato il 22 febbraio 1925 a Bosaro, in provincia di Rovigo. Partigiano della divisione val d'Arda, è arrestato dai nazifascisti nel febbraio del 1945*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La notte del 21 marzo 1945 i partigiani Alfredo Borotti, Fabio Camozzi, Gino Dallariva, Girolamo Fava, Adelmo Fiorani, i fratelli Francesco e Luigi Manfroni, Fulvio Martucci, Armando Merlini e Armando Zanon - tutti detenuti nelle carceri di Piacenza - vengono condotti al cimitero cittadino e fucilati da un plotone d'esecuzione composto da militi delle Brigate Nere, per rappresaglia alla morte del federale Antonino Maccagni, avvenuta ai primi di gennaio in Val Nure in seguito alla sentenza del tribunale militare partigiano della XII zona.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto: 28. Brigata nera "Pippo Astorri" di Piacenza Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Lapide con i nomi delle vittime sul luogo dell'esecuzione
- Lapide ad Alfredo Borotti nella sede della camera di commercio "Impiegato presso la Camera di Commercio di Piacenza, benchè mutilato del braccio sinistro abbandonò l'ufficio dopo essersi rifiutato di firmare l'atto di fedeltà alla RSA, per mantenere il posto e si recò in montagna ove fu inquadrato nella Divisione Valdarda, con compiti di organizzare e dirigere il lavoro di stampa e propaganda divisionale. Nel mese di gennaio 1945, durante il grande rastrellamento invernale, ammalato, si rifugiò presso i suoi famigliari sfollati a Campremoldo Sotto (Piacenza). Qui, di seguito a delazione, durante una notte venne catturato, ed associato alle Carceri Giudiziarie di Piacenza. Fu sottoposto a continui martellamenti interrogatori ed a sevizie di ogni genere, resistette sempre negando ogni cosa con coraggio e sorprendente forza d'animo, nonostante fosse menomato fisicamente ed in condizioni di salute momentaneamente precarie. Il 21 marzo 1945, unitamente ad un'altro gruppo di Partigiani, venne prelevato dalle Carceri, portato al Cimitero Urbano, e fucilato per rappresaglia."

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- *Armando Zanon fucilato dai tedeschi* in "Il Gazzettino", Venezia, 21 maggio 1946
- Giuseppe Prati, *La Resistenza in Val d'Arda*, Piacenza, Casa editrice Vicolo del Pavone, 1994, p. 369 e 524

- *I nostri caduti. Alfredo Borotti* in "Il Martello", Piacenza, 16 marzo 1946

Fonti archivistiche:

- Anpi di Piacenza
- Archivio dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza, Fondo "Valdarda", Cartella A n. 40.
- Istituto Nazionale Ferruccio Parri – Milano, Fondo Corpo volontari della libertà, b. 169, fasc. 562

Sitografia e multimedia:

- Alfredo Borotti, in *Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana* [http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=658], url consultata il 28 settembre 2018
- Armando Zanon, in *Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana* [http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=755], url consultata il 28 settembre 2018
- Camera di Commercio, Piazza dei Cavalli 35 – Lettere di condannati a morte della Resistenza piacentina, in *ResistenzamAPPe* [http://resistenzamappe.it/piacenza/pc_resistenza/camera_di_commercio_piazza_cavalli_35_lettere_condannati], url consultata il 25 dicembre 2018

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS